

Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Dietistica

(abilitante alla professione sanitaria di Dietista)

Anno Accademico 2012/2013

INDICE

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento	2
Art. 2 – Obiettivi formativi specifici	2
Art. 3 – Quadro generale delle attività formative	3
Art. 4 – Ammissione al Corso di Laurea.....	3
Art. 5 - Crediti Formativi Universitari (CFU)	4
Art. 6 - Obsolescenza dei crediti formativi.....	5
Art. 7 - Tipologia delle forme didattiche adottate.....	5
Art. 8 – Piano di studi.....	5
Art. 9.- Attività formativa opzionale (AFO).....	5
Art. 10.- Ulteriori attività formative (ex DM 270/2004 - art. 10, comma 5, lettera d).....	6
Art. 11 - Semestri.....	6
Art. 12 – Propedeuticità.....	6
Art. 13 - Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU.....	6
Art. 14 - Obbligo di frequenza.....	8
Art. 15 - Prova finale e conseguimento del titolo di studio	8
Art. 16 - Valutazione dell'attività didattica	9
Art. 17 - Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero.....	9
Art. 18 - Orientamento e tutorato	10
ALLEGATO 1 – ORDINAMENTO DIDATTICO (SCHEDA OFF.F)	11
ALLEGATO 2 – PIANO DI STUDI.....	16
ALLEGATO 3 – PROPEDEUTICITA'	20

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in DIETISTICA nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento Didattico del Dipartimento.

2. Il Corso di Laurea rientra nella Classe delle Lauree **L/SNT3 in PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE**, come definita dalla normativa vigente.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici

I laureati del Corso con percorso unitario devono conseguire i seguenti obiettivi formativi specifici¹:

- ◆ Saper riconoscere e valutare i caratteri bromatologici ed organolettici degli alimenti crudi e loro trasformazioni conseguenti alla conservazione e cottura; saper valutare visivamente pesi e volumi degli alimenti
- ◆ Apprendere le tecniche di analisi qualitative e quantitative degli alimenti
- ◆ Effettuare prelievi di campioni per il controllo batteriologico degli alimenti e sapere interpretare il risultato degli esami
- ◆ Formulare tabelle di composizione degli alimenti
- ◆ Compilare liste di equivalenti di nutrienti
- ◆ Calcolare il fabbisogno nutrizionale per fasce di età
- ◆ Elaborare razioni alimentari per fasce di età
- ◆ Elaborare questionari per la rilevazione delle abitudini alimentari
- ◆ Elaborare questionari per la rilevazione dei consumi alimentari
- ◆ Condurre indagini alimentari comprensive della rilevazione dell'apporto energetico globale e per singoli nutrienti.
- ◆ Identificare i bisogni biologici, psicologici e sociali dell'individuo e della comunità, correlati all'alimentazione ed alla nutrizione.
- ◆ Diagnosticare le necessità di aiuto delle persone di diverse età, cultura e stato di salute nei vari ambiti sociali, integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche e rispondere ad esse.
- ◆ Identificare e gestire i bisogni di assistenza dietetico-nutrizionale sotto l'aspetto educativo, preventivo, clinico e riabilitativo nei settori specialistici dell'area di medicina generale e specialistica, area di chirurgia generale e specialistica, area di oncologia, area di neuropsichiatria, area materno-infantile.
- ◆ Pianificare e realizzare interventi di assistenza dietetico-nutrizionali nei diversi settori operativi, nelle diverse condizioni fisiologiche (età evolutiva, gravidanza, allattamento, età geriatrica) e nelle diverse patologie. I piani di intervento proposti devono garantire l'applicazione dei protocolli diagnostico-terapeutici, con valutazione del caso, definizione degli obiettivi, scelta delle modalità operative, metodi di verifica
- ◆ Sapere utilizzare strumenti e metodologie di valutazione e revisione della qualità degli interventi nutrizionali
- ◆ Conoscere le tecniche di nutrizione artificiale, saper preparare i composti per la nutrizione artificiale e saper applicare le diverse metodologie per la esecuzione della nutrizione artificiale
- ◆ Pianificare, realizzare e valutare un intervento di nutrizione artificiale ospedaliera e domiciliare
- ◆ Valutare lo stato di nutrizione delle persone sane e malate, sapendo utilizzare gli strumenti idonei (anamnesi alimentare, antropometria, plicometria, valutazione della composizione corporea mediante

¹ Regolamento Didattico di Ateneo – art. 21.

bioimpedenziometria, ecc.) e sapendo identificare le condizioni di malnutrizione (per eccesso o per difetto)

- ◆ Sviluppare abilità comunicative e relazionali e saper gestire relazioni di aiuto con gli utenti e le loro famiglie applicando tecniche relazionali
- ◆ Saper utilizzare test finalizzati a identificare i disturbi del comportamento alimentare
- ◆ Programmare e gestire interventi dietetico-nutrizionali nell'ambito dei disturbi del comportamento alimentare (DCA), collaborando attivamente con equipe interprofessionali
- ◆ Progettare e realizzare interventi di prevenzione, promozione alla salute ed educazione alimentare, rivolti alla popolazione sana o a campioni di popolazione con specifiche patologie. La elaborazione del progetto deve prevedere la capacità di realizzare tutte le sue fasi: analisi della situazione, definizione degli obiettivi, programmazione, valutazione dei risultati
- ◆ Progettare, realizzare e valutare interventi di educazione terapeutica finalizzati all'autogestione della malattia, del trattamento e della riabilitazione nutrizionale per singoli individui e per gruppi (patologie croniche, DCA, ecc)
- ◆ Progettare, realizzare e valutare interventi dietetico-nutrizionali nei servizi di ristorazione collettiva clinici (per sani e per malati) e aziendali, volti al raggiungimento della qualità totale del pasto, sotto gli aspetti della sicurezza igienico-sanitaria, della qualità nutrizionale e delle caratteristiche organolettiche e di confort (elaborazione di razioni alimentari e relativi menù per gruppi di popolazione, elaborazione del piano di autocontrollo, di capitolati per derrate alimentari, ecc.)
- ◆ Eseguire relazioni valutative su strutture di ristorazione
- ◆ Progettare, realizzare e valutare attività di sorveglianza nutrizionale: raccolta mirata di dati epidemiologici, rilevamento dei consumi alimentari, rilevamento dello stato nutrizionale per gruppi di popolazione (elaborazione di questionari, gestione di diari alimentari, ecc.)
- ◆ Formulare e gestire un programma di ricerca in ambito nutrizionale: definizione degli obiettivi, selezione della casistica, scelta degli strumenti di indagine, raccolta dei dati, analisi dei risultati
- ◆ Progettare, gestire e valutare attività formative e tutoriali di supporto agli studenti in tirocinio ed orientate alla formazione permanente, acquisendo la capacità di utilizzare sistemi informatici per la raccolta ed archiviazione dati, elaborando tabelle dietetiche e menù, raccogliendo e selezionando materiale bibliografico, creando grafici e gestendo flussi informativi sull'attività di un servizio
- ◆ Condurre e partecipare a gruppi di lavoro interprofessionali
- ◆ Prendere decisioni assistenziali in coerenza con le dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano la organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale.
- ◆ Realizzare rapporti efficaci e deontologicamente corretti con gli Utenti, gli altri Professionisti, le Strutture socio-sanitarie e altre componenti dove si richieda la propria competenza professionale

Art. 3 – Quadro generale delle attività formative

1. Il quadro generale delle attività formative (ordinamento didattico) risulta dalle tabelle di cui all'**allegato 1** che è parte integrante del presente Regolamento.
2. La programmazione dell'attività didattica è approvata annualmente dal Consiglio di Dipartimento, sentito l'eventuale Dipartimento associato e la Scuola competente, laddove istituita, e acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica competente.

Art. 4 – Ammissione al Corso di Laurea

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso devono essere in possesso di diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo estero riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università.
2. Per l'iscrizione al Corso sono, altresì, richiesti il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale.

In particolare:

- Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Dietistica i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
- L'accesso al Corso di laurea in Dietistica è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con quiz a scelta multipla di biologia, chimica, fisica, matematica, logica e cultura generale.

3. Il CAD promuove sia lo svolgimento di attività formative propedeutiche alla verifica della preparazione iniziale degli studenti che accedono ai corsi di laurea, sia attività formative integrative organizzate al fine di favorire l'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi di cui ai commi 2 e 3, operando anche in collaborazione con istituti di istruzione secondaria, sulla base di apposite convenzioni approvate dal Senato Accademico.

4. Per i corsi a numero programmato a livello nazionale si fa riferimento a quanto annualmente disposto dai relativi Decreti Ministeriali.

Art. 5 - Crediti Formativi Universitari (CFU)

1. Le attività formative previste nel Corso di Studio prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi universitari (CFU), ai sensi della normativa vigente.

2. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per lo studente.

3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in 60 crediti.

4. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

5. Nel carico standard di un CFU sono inclusi:

- a) didattica frontale: 10 ore/CFU
- b) esercitazioni o attività assistite equivalenti: 12 ore/CFU
- c) pratica individuale in laboratorio: 16 ore/CFU
- d) 25 ore per i CFU assegnati al tirocinio professionalizzante

6. I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

7. I crediti acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio, sono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

8. L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti, ferma restando la possibilità per lo studente di iscriversi come studente ripetente.

Art. 6 - Obsolescenza dei crediti formativi²

1. I crediti formativi non sono più utilizzabili se acquisiti da più di 8 anni solari, salvo che, su richiesta dell'interessato, il Consiglio di Dipartimento, su proposta del CAD e sentita la Commissione Didattica Paritetica competente, non deliberi diversamente.

2. Nei casi in cui sia difficile il riconoscimento del credito o la verifica della sua non obsolescenza, il Consiglio di Area Didattica previa approvazione della Commissione Didattica Paritetica competente, può disporre un esame integrativo, anche interdisciplinare, per la determinazione dei crediti da riconoscere allo studente.

Art. 7 - Tipologia delle forme didattiche adottate

1. L'attività didattica è articolata nelle seguenti forme:

- A. lezioni frontali
- B. attività didattica a distanza (videoconferenza)
- C. esercitazioni pratiche a gruppi di studenti
- D. attività tutoriale durante il tirocinio professionalizzante
- E. attività tutoriale nella pratica in laboratorio
- F. attività seminariali

Art. 8 – Piano di studi

1. Il piano di studi del Corso, con l'indicazione del percorso formativo e degli insegnamenti previsti, è riportato nell'**allegato 2**, che forma parte integrante del presente Regolamento.³

2. Il piano di studi indica altresì il settore scientifico-disciplinare cui si riferiscono i singoli insegnamenti, l'eventuale suddivisione in moduli degli stessi, nonché il numero di CFU attribuito a ciascuna attività didattica.

3. L'acquisizione dei crediti formativi relativi alle attività formative indicate nell'allegato 2 comporta il conseguimento della Laurea in Dietistica.

4. Per il conseguimento della Laurea in Dietistica è in ogni caso necessario aver acquisito 180 CFU, negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti dal regolamento didattico di Ateneo.

5. La Commissione Didattica Paritetica competente verifica la congruenza dell'estensione dei programmi rispetto al numero di crediti formativi assegnati a ciascuna attività formativa.

6. Su proposta del CAD, acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica competente, il piano di studi è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento sentiti gli eventuali Dipartimenti associati e la Scuola competente, ove istituita.

Art. 9.- Attività formativa opzionale (AFO)

1. Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito complessivamente 6 CFU frequentando attività formative liberamente scelte (attività formative opzionali, AFO) tra

² Regolamento Didattico di Ateneo – Art. 20 – Crediti Formativi Universitari - Comma 7. I regolamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale possono prevedere forme di verifica periodica dei crediti acquisiti, al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Della verifica gli studenti interessati devono essere informati con un preavviso di almeno sei mesi.

³ RDA - Art. 26 comma 8. Nella predisposizione del regolamento didattico di un corso di studio, e quindi nell'esplicitazione delle attività formative sotto forma di insegnamenti, devono essere indicati i contenuti minimi da impartire nell'insegnamento, le competenze culturali e quelle metodologiche che ci si aspetta lo studente debba acquisire al termine del corso stesso.

RDA - Art. 26 comma 16. Nel caso di insegnamenti sdoppiati all'interno di un medesimo Corso di studi è compito della Commissione paritetica competente verificare che i programmi didattici e le prove d'esame siano equiparabili ai fini didattici e non creino disparità nell'impegno di studio e nel conseguimento degli obiettivi formativi da parte degli studenti interessati.

tutti gli insegnamenti attivati nell'ateneo, consentendo anche l'acquisizione di ulteriori crediti formativi nelle discipline di base e caratterizzanti, purché coerenti con il progetto formativo definito dal piano di studi.

2. La coerenza e il peso in CFU devono essere valutati dal CAD con riferimento all'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite dallo studente.

Art. 10.- Ulteriori attività formative (ex DM 270/2004 - art. 10, comma 5, lettera d)

1. L'Ordinamento Didattico (allegato 1) prevede l'acquisizione, da parte dello studente di 12 CFU per attività denominate "altre attività formative".
2. Le "altre attività formative" sono articolate nelle seguenti forme:
 - a. *Conoscenza di almeno una lingua straniera (3 CFU)*
 - b. *Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, attività seminariali, tirocini formativi e di orientamento, stages e tirocini presso imprese, enti pubblici e privati, ordini professionali (6 CFU)*
 - c. *Laboratori professionali nell'ambito della dietistica (3 CFU)*
3. L'acquisizione dei CFU per le suddette "altre attività" avviene attraverso verifiche parziali che concorrono alla registrazione di un unico esame con giudizio di idoneità, tenuto conto che:
 - a. per la verifica della conoscenza obbligatoria di una lingua dell'U.E., oltre l'italiano, fatte salve le norme a tutela delle minoranze linguistiche, si fa riferimento per ogni lingua ai 6 livelli della scala del Consiglio d'Europa (Basic user: A1, A2; Independent user: B1, B2; Proficient user: C1, C2). La certificazione A2 è quella minima richiesta;
 - b. per la verifica delle abilità informatiche si fa riferimento all'European Computer Driving Licence (ECDL);
 - c. per la verifica delle attività di laboratorio si fa riferimento al giudizio di idoneità formulato dal tutor.

Art. 11 - Semestri

1. Il calendario degli insegnamenti impartiti nel Corso è articolato in semestri.
2. Il Senato Accademico definisce il Calendario Accademico non oltre il 31 Maggio.
3. Il calendario didattico viene approvato da ciascun Dipartimento, su proposta del competente CAD, nel rispetto di parametri generali stabiliti dal Senato Accademico, per l'intero Ateneo, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.
4. Il calendario delle lezioni è emanato dal Direttore del Dipartimento, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.
5. Tale calendario prevede l'articolazione dell'anno accademico in semestri nonché la non sovrapposizione dei periodi dedicati alla didattica a quelli dedicati alle prove di esame e altre verifiche del profitto.
6. Nell'organizzazione dell'attività didattica, il piano di studi deve prevedere una ripartizione bilanciata degli insegnamenti e dei corrispondenti CFU tra il primo e il secondo semestre.

Art. 12 – Propedeuticità

Le propedeuticità tra gli insegnamenti sono indicate nell'**allegato 3**, che forma parte integrante del presente Regolamento.

Art. 13 - Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

1. Nell'**allegato 2** del presente regolamento (piano di studi) sono indicati i corsi per i quali è previsto un accertamento finale che darà luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio idoneativo. Nel piano di studi sono indicati i corsi integrati che prevedono prove di esame per più insegnamenti o moduli coordinati. In questi casi i docenti titolari dei moduli coordinati partecipano

collegialmente alla valutazione complessiva del profitto che non può, comunque, essere frazionata in valutazioni separate su singoli moduli.

2. Il calendario degli esami di profitto, nel rispetto del Calendario Didattico annuale, è emanato dal Direttore del Dipartimento, in conformità a quanto disposto dal Regolamento didattico di Dipartimento ed è reso pubblico all'inizio dell'anno accademico e, comunque, non oltre il 30 ottobre di ogni anno.
3. Gli appelli d'esame e di altre verifiche del profitto devono avere inizio alla data fissata, la quale deve essere pubblicata almeno trenta giorni prima dell'inizio della sessione. Eventuali spostamenti, per comprovati motivi, dovranno essere autorizzati dal Direttore del Dipartimento, il quale provvede a darne tempestiva comunicazione agli studenti. In nessun caso la data di inizio di un esame può essere anticipata.
4. Le date degli appelli d'esame relativi a corsi appartenenti allo stesso semestre e allo stesso anno di corso non possono assolutamente sovrapporsi.
5. Per ogni anno accademico, per ciascun insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 7 appelli e un ulteriore appello straordinario per gli studenti fuori corso. Là dove gli insegnamenti prevedano prove di esonero parziale, oltre a queste, per quel medesimo insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 6 appelli d'esame e un ulteriore appello straordinario per i fuori corso.
6. I docenti, anche mediante il sito internet, forniscono agli studenti tutte le informazioni relative al proprio insegnamento (programma, prova d'esame, materiale didattico, esercitazioni o attività assistite equivalenti ed eventuali prove d'esonero, ecc.).
7. Gli appelli d'esame, nell'ambito di una sessione, devono essere posti ad intervalli di almeno 2 settimane.
8. Lo studente in regola con la posizione amministrativa potrà sostenere, senza alcuna limitazione, le prove di esonero e gli esami in tutti gli appelli previsti, nel rispetto delle propedeuticità e delle eventuali attestazioni di frequenza previste dall'ordinamento degli studi.
9. Con il superamento dell'accertamento finale lo studente consegue i CFU attribuiti alla specifica attività formativa.
10. Non possono essere previsti in totale più di 20 esami o valutazioni finali di profitto.
11. L'esame può essere orale, scritto, scritto e orale, informatizzato. L'esame orale è pubblico. Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame. Le altre forme di verifica del profitto possono svolgersi individualmente o per gruppi, facendo salva in questo caso la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale, ed avere come obiettivo la realizzazione di specifici progetti, determinati ed assegnati dal docente responsabile dell'attività, o la partecipazione ad esperienze di ricerca e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione delle conoscenze e abilità che caratterizzano l'attività facente parte del curriculum.
12. Lo studente ha diritto di conoscere, fermo restando il giudizio della commissione, i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame, nonché a prendere visione della propria prova, qualora scritta, e di apprendere le modalità di correzione.
13. Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi, riportata su apposito verbale. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.
14. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.
15. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato e verbalizzato.

16. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico di Dipartimento.
17. Il verbale digitale, debitamente compilato dal Presidente della Commissione, deve essere completato mediante apposizione di firma digitale da parte del Presidente medesimo entro tre giorni dalla data di chiusura dell'appello. La digitalizzazione della firma è per l'Ateneo obbligo di legge a garanzia di regolare funzionamento, anche ai fini del rilascio delle certificazioni agli studenti. L'adesione a questo obbligo da parte dei docenti costituisce dovere didattico. Nelle more della completa adozione della firma digitale, il verbale cartaceo, debitamente compilato e firmato dai membri della Commissione, deve essere trasmesso dal Presidente della Commissione alla Segreteria Studenti competente entro tre giorni dalla valutazione degli esiti.

Art. 14 - Obbligo di frequenza

1. Lo studente ha l'obbligo della frequenza a tutte le forme di attività didattiche previste nel piano di studi.
2. Per ciascuna tipologia di attività didattica, lo studente deve acquisire l'attestazione della presenza ad almeno il 75% delle ore previste.
3. La rilevazione della frequenza dello studente è effettuata con le modalità di accertamento stabilite dal CAD.

Art. 15 - Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. Per sostenere la prova finale lo studente dovrà aver conseguito tutti gli altri crediti formativi universitari previsti nel piano degli studi.
2. Alla prova finale sono attribuiti n.6 CFU
3. Ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni, la prova finale dei corsi di laurea afferenti alle classi di cui al presente decreto ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale. La prova finale è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. La prima, di norma, nel periodo ottobre-novembre e la seconda in marzo-aprile. Le date delle sedute sono comunicate, con almeno trenta giorni di anticipo rispetto all'inizio della prima sessione, ai Ministeri dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali che possono inviare propri esperti, come rappresentanti, alle singole sessioni. Essi sovrintendono alla regolarità dell'esame di cui sottoscrivono i verbali. In caso di mancata designazione dei predetti componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo.
4. Qualora previsto nell'ordinamento didattico, la prova finale può svolgersi in lingua straniera. La prova finale si svolge davanti a una Commissione d'esame, composta da 7 componenti, nominata dal Rettore su proposta del Direttore del Dipartimento. L'eventuale attribuzione dei compiti di correlatore a esperti esterni deve essere approvata dal Consiglio di Dipartimento su proposta del CAD competente. Potranno far parte della Commissione giudicatrice della prova finale in misura non superiore al 30%, docenti a contratto o in convenzione in servizio nell'anno accademico interessato.
5. La commissione comprende 2 membri designati dal Collegio professionale, ovvero dalle Associazioni professionali maggiormente rappresentative individuate secondo la normativa vigente.
6. La prova finale si compone di:

- una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale. La prova pratica per la verifica dell'acquisizione delle conoscenze tecnico-operative proprie della figura professionale del Dietista sarà organizzata dal coordinatore del tirocinio e dal Presidente del Corso di Studi.
 - un elaborato scelto fra gli obiettivi formativi specifici (Art.2) dai membri della Commissione. Il candidato, nell'esposizione orale, deve dimostrare la corretta conoscenza delle vigenti linee guida nutrizionali, delle modalità operative scelte per gli obiettivi nutrizionali da perseguire e dei metodi di verifica.
7. La valutazione della prova finale e della carriera dello studente, in ogni caso, non deve essere vincolata ai tempi di completamento effettivo del percorso di studi.
 8. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione. La Commissione, all'unanimità, può altresì proporre la dignità di stampa della tesi o la menzione d'onore.
 9. L'atto della proclamazione del risultato finale è pubblico.
 10. Le modalità per il rilascio dei titoli congiunti sono regolate dalle relative convenzioni.

Art. 16 - Valutazione dell'attività didattica

1. Il CAD rileva periodicamente, mediante appositi questionari distribuiti agli studenti, i dati concernenti la valutazione, da parte degli studenti stessi, dell'attività didattica svolta dai docenti.
2. Il Consiglio di Dipartimento, avvalendosi della Commissione Didattica Paritetica competente, predispone una relazione annuale sull'attività e sui servizi didattici, utilizzando le valutazioni effettuate dal CAD. La relazione annuale è redatta tenendo conto della soddisfazione degli studenti sull'attività dei docenti e sui diversi aspetti della didattica e dell'organizzazione, e del regolare svolgimento delle carriere degli studenti, della dotazione di strutture e laboratori, della qualità dei servizi e dell'occupazione dei Laureati. La relazione, approvata dal Consiglio di Dipartimento, viene presentata al Nucleo di Valutazione di Ateneo che formula proprie proposte ed osservazioni e successivamente le invia al Senato Accademico.
3. Il Consiglio di Dipartimento valuta annualmente i risultati della attività didattica dei docenti tenendo conto dei dati sulle carriere degli studenti e delle relazioni sulla didattica offerta per attuare interventi tesi al miglioramento della qualità del percorso formativo.

Art. 17 - Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero

1. Il CAD può riconoscere come crediti le attività formative maturate in percorsi formativi universitari pregressi, anche non completati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 7 del presente regolamento.
2. I crediti acquisiti in Corsi di Master Universitari possono essere riconosciuti solo previa verifica della corrispondenza dei SSD e dei relativi contenuti.
3. Relativamente al trasferimento degli studenti da altro corso di studio, dell'Università dell'Aquila o di altra università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità stabiliti dal CAD e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica competente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.
4. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un Corso di Studio appartenente alla medesima classe, il numero di crediti relativi al medesimo settore scientifico-

disciplinare direttamente riconosciuti non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.

5. Gli studi compiuti per conseguire i diplomi universitari in base ai pre-vigenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti e vengono riconosciuti per il conseguimento della Laurea. La stessa norma si applica agli studi compiuti per conseguire i diplomi delle scuole dirette a fini speciali istituite presso le Università, qualunque ne sia la durata.
6. Il CAD può riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica competente, le conoscenze e abilità professionali, nonché quelle informatiche e linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo di crediti riconoscibili per conoscenze e attività professionali pregresse è, comunque, limitato a 12 CFU per i Corsi di Laurea.
7. In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, ai sensi dei precedenti commi, il CAD, previa approvazione della Commissione Didattica Paritetica competente, può abbreviare la durata del corso di studio con la convalida di esami sostenuti e dei crediti acquisiti, e indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere. La proposta da parte del CAD di iscrizione ad un determinato anno di corso deve, comunque, tenere conto dell'avvenuta acquisizione di almeno 5 CFU relativi all'anno precedente.
8. La delibera di convalida di frequenze, esami e periodi di tirocinio svolti all'estero deve esplicitamente indicare, ove possibile, le corrispondenze con le attività formative previste nel piano ufficiale degli studi o nel piano individuale dello studente.
9. Il CAD attribuisce agli esami convalidati la votazione in trentesimi sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate.
10. Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai Corsi seguiti all'estero. Il riconoscimento dell'idoneità di titoli di studio conseguiti all'estero ai fini dell'ammissione al Corso, compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca, è approvato, previo parere del CAD e della Commissione Didattica Paritetica competente, dal Senato Accademico.

Art. 18 - Orientamento e tutorato

1. Sono previste le seguenti attività di orientamento e tutorato svolte dai Docenti:
 - a) attività didattiche e formative propedeutiche, intensive, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento del debito formativo;
 - b) attività di orientamento rivolte sia agli studenti di Scuola superiore per guidarli nella scelta degli studi, sia agli studenti universitari per informarli sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti, sia infine a coloro che hanno già conseguito titoli di studio universitari per avviarli verso l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;
 - c) attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione dello studente, mediante un approfondimento personalizzato della didattica finalizzato al superamento di specifiche difficoltà di apprendimento.

ALLEGATO 1 – ORDINAMENTO DIDATTICO (SCHEDA OFF.F)

Corso: Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista)

Università	Universita' degli Studi de L'AQUILA
Classe	L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche
Nome del corso	Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista)
Nome inglese	Dietistic
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16/03/2007, art 1 Classe SNT/3 <ul style="list-style-type: none"> ○ Dietistica (abilitante alla professione di Dietista) (L'AQUILA) numero di anni trasformati:
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	30/05/2011
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	03/06/2011
Data di approvazione della struttura didattica	22/02/2011
Data di approvazione del senato accademico	23/03/2011
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/03/2011
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	22/11/2010
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	MEDICINA e CHIRURGIA
Modalità di svolgimento	convenzionale
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 Nota 1063 del 29/04/2011
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.med.univaq.it

rilevazione OFF	
Modifica	
Sede del corso: P.LE S. TOMMASI - COPPITO (L'AQUILA) 1 67100 - L'AQUILA	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2012
Utenza sostenibile	30
Convenzioni con Enti Nota 25 del 23/01/2007	
Ente:	ASL AZ/SU/AQ, ASL TE

Data Convenzione:	07/08/2009
Durata Convenzione:	36

Sintesi del parere favorevole del Nucleo di valutazione ai fini dell'attivazione in data 29/05/2012

Corso: DIETISTICA

Parere del Nucleo all'attivazione: favorevole, tenuto conto di quanto di seguito esposto.

Requisiti di trasparenza: Il Nucleo ha verificato che in osservanza di quanto indicato all'art. 3 del DM 22/9/2010, n. 17 sono state rese disponibili nel RAD, nell'Off.F e nell'Off.F pubblica, le informazioni necessarie ad assicurare una esaustiva conoscenza da parte degli studenti e di tutti i soggetti interessati delle caratteristiche dei corsi di studio attivati

Requisiti per la assicurazione della qualità. I valori degli indicatori di efficienza e di efficacia previsti dal DM 17/2010 sono indicati nel seguito.

- impegno medio annuo effettivo per docente: 27,7ore
- numero medio annuo di crediti acquisiti per studente: 47.88
- numero di studenti iscritti e frequentanti il corso di studio: 31
- tasso di abbandono tra primo e secondo anno: 0
- percentuale annua di laureati nei tempi previsti dal corso di studio: 71.43
- verifica della preparazione ai fini dell' accesso ai corsi di studio: SI
- livello di soddisfazione degli studenti nei riguardi dei singoli insegnamenti: 0% di studenti insoddisfatti; 33% di studenti sufficientemente soddisfatti; 67% di studenti molto soddisfatti.
- livello di soddisfazione dei laureandi sul corso di studio: 8.3% di studenti insoddisfatti; 3,3% di studenti sufficientemente soddisfatti; 88.3% di studenti molto soddisfatti
- percentuale di impiego dopo il conseguimento del titolo (rapporto tra occupati e laureati): 68.8 a 1 anno, nd a 2 anni; nd a tre anni.

Requisiti di docenza:

I requisiti previsti dall'Allegato B DM 22/9/2010, n. 17 risultano soddisfatti. Il Preside della Facoltà ha inoltre dichiarato:

a) che è soddisfatta la condizione di cui al comma 9 art. 1 dei DD. MM. 16 marzo 2007 (90/60 CFU tenuti da docenti di ruolo nell'ateneo o in atenei convenzionati).

b) che il grado di copertura effettivo con riferimento alle attività formative di base e caratterizzanti è non inferiore al grado di copertura teorico dei SSD del 60%

Non vengono segnalate inoltre difficoltà a sostenere, con docenza di ruolo e non di ruolo, il complesso degli insegnamenti del Corso di Studio.

Regole dimensionali relative agli studenti:

Il numero degli immatricolati nel corso già attivo è superiore ai minimi di cui all'allegato C del DM17/2010 essendo a numero programmato.

Requisiti di strutture:

La Preside dichiara che le strutture disponibili sono adeguate allo svolgimento delle attività didattiche

Requisiti organizzativi:

E' previsto un solo percorso formativo.

Il numero dei moduli/insegnamenti con numero di CFU minore di 6 è complessivamente molto minore di 1/3 del complesso degli insegnamenti. In particolare non vengono previsti insegnamenti di base e caratterizzanti, o moduli coordinati degli stessi con un numero di crediti inferiore a 6 CFU. Per quanto riguarda le attività affini e integrative, gli insegnamenti con numero di crediti minore di 6 riguardano attività di integrazione (o parziale sostituzione) delle attività di tirocinio, o di quelle preparatorie alla prova finale (per esempio corsi di inglese di livello superiore).

Le ore di didattica frontale dei corsi DM 270 e Docenti in servizio ai fini del controllo della proliferazione degli insegnamenti e delle altre attività formative, risulta soddisfatto in ottemperanza al D.M. 17 del 22 Settembre 2010, Articolo 9, comma 2, Allegato E.

Docenti di riferimento

L'AQUILA

- CONTINENZA Maria Adelaide (*BIO/16*)
- ROMANO Silvio (*MED/11*)
- TOZZI Maria Giuliana (*MED/49*)
- VICENTINI Carlo (*MED/24*)

Docenza a contratto

- Maria CHIARAMONTE (settore MED/12)
- Giancarlo DE BERNARDINIS (settore MED/18)

Tutor disponibili per gli studenti

[Modifica](#)

- TOZZI Maria Giuliana
- AQUILIO Elvira
- PROPERZI Giuliana
- PASQUALETTI Paolo
- FRANCAVILLA Sandro
- FRANCAVILLA Felice

Previsione e programmazione della domanda

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	Si - Posti: 10
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Scienze propedeutiche	M-PSI/01 Psicologia generale MED/01 Statistica medica	8	8 - 12
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/16 Anatomia umana	15	12 - 24

	MED/04 Patologia generale MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica		
Primo soccorso	MED/41 Anestesiologia	3	3 - 9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 22			

Totale Attività di Base	26	23 - 45
--------------------------------	-----------	----------------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Scienze della dietistica	CHIM/10 Chimica degli alimenti MED/09 Medicina interna MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 Gastroenterologia MED/13 Endocrinologia MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/42 Igiene generale e applicata MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate SECS-P/13 Scienze merceologiche	33	30 - 42
Scienze medico-chirurgiche	BIO/14 Farmacologia MED/18 Chirurgia generale MED/40 Ginecologia e ostetricia	7	6 - 12
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia	3	3 - 9
Scienze interdisciplinari cliniche	MED/22 Chirurgia vascolare MED/25 Psichiatria MED/26 Neurologia MED/35 Malattie cutanee e veneree MED/39 Neuropsichiatria infantile	12	6 - 18
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PSI/01 Psicologia generale	3	3 - 6
Scienze interdisciplinari	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	3	3 - 6
Scienze del management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro SECS-P/10 Organizzazione aziendale	6	3 - 6
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	60	60 - 60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 120 minimo da D.M. 104			

Totale Attività Caratterizzanti	127	120 - 159
--	------------	------------------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	MED/03 Genetica medica	3	3 - 6

Totale Attività Affini	3	3 - 6
-------------------------------	----------	--------------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		6	6 - 6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6	6 - 6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			

Totale Altre Attività	24	24 - 24
------------------------------	----	---------

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti	180	170 - 234

ALLEGATO 2 – PIANO DI STUDI

CL DIETISTICA - PIANO DI STUDI A.A. 2012-2013

CL DIETISTICA - PIANO DI STUDI

I Anno - I Semestre

<i>Corsi Integrati</i>	<i>SSD</i>		<i>Ambito disciplinare</i>	<i>Tipologia</i>	<i>CFU</i>
CI Scienze di Base					7
Psicobiologia	M-PSI/01		Scienze propedeutiche	A	4
Anatomia Umana	BIO/16		Scienze Biomediche	A	3
CI Biochimica, Chimica e Merceologia degli Alimenti					9
Propedeutica alla Chimica degli Alimenti	CHIM/10		Scienze della Dietistica	B	3
Biochimica	BIO/10		Scienze Biomediche	A	3
Scienze Merceologiche	SECS-P/13		Scienze della Dietistica	B	3
CI Competenze statistico-informatiche e Management Sanitario					16
Statistica Medica	MED/01		Scienze Propedeutiche	A	4
Sistemi di elaborazioni delle informazioni	INF-ING/05		Scienze interdisciplinari	B	3
Diritto del Lavoro	IUS/07		Scienze del Management Sanitario	B	3
Psicologia delle organizzazioni	M-PSI/01		Scienze umane e psicopedagogiche	B	3
Organizzazione aziendale	SECP-P/10		Scienze del Management Sanitario	B	3
TOTALE I ANNO I SEMESTRE					32
I Anno, II Semestre					
<i>Denominazione Corsi</i>	<i>SSD</i>		<i>Ambito disciplinare</i>	<i>Tipologia</i>	<i>CFU</i>
CI Fisiologia e Patologia					6
Fisiologia Umana	BIO/09		Scienze Biomediche	A	3
Patologia Generale I	MED/04		Scienze	A	2

			Biomediche		
Patologia Generale II	MED/04		Scienze Biomediche	A	1
CI Nutrizione Umana e Principi di Dietetica					
Fisiologia della Nutrizione	MED/49		Scienze della Dietistica	B	3
Dietetica Applicata I	MED/49		Scienze della Dietistica	B	3
TOTALE I ANNO II SEMESTRE					
					12
Tirocinio I					
	MED/49			F	8
	MED/50			F	8
TOTALE I ANNO					
					60
II Anno, I Semestre					
<i>Corsi Integrati</i>	<i>SSD</i>		<i>Ambito disciplinare</i>	<i>Tipologia</i>	<i>CFU</i>
CI Controllo di produzione e sicurezza alimentare					
Igiene degli alimenti e della filiera alimentare	MED/42		Scienze della Dietistica	B	3
Microbiologia degli alimenti	MED/07		Scienze biomediche	A	3
CI Servizi Sanitari					
Alimentazione nelle comunità	MED/49		Scienze della Dietistica	B	3
Diagnostica per Immagini e Radioterapia	MED/36		Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	B	3
TOTALE II ANNO I SEMESTRE					
					12
II Anno, II Semestre					
<i>Denominazione Corsi</i>	<i>SSD</i>		<i>Ambito disciplinare</i>	<i>Tipologia</i>	<i>CFU</i>
CI Scienze Mediche I					
Dietistica Applicata II	MED/49		Scienze della Dietistica	B	2
Dietistica Applicata III	MED/49		Scienze della Dietistica	B	1
Principi di Clinica Medica	MED/09		Scienze della Dietistica	B	3
Farmacologia	BIO/14		Scienze medico-	B	1

			chirurgiche		
Endocrinologia	MED/13		Scienze della Dietistica	B	3
CI Scienze Mediche II					6
Malattie dell'apparato digerente I	MED/12		Scienze della Dietistica	B	2
Malattie dell'apparato digerente II	MED/12		Scienze della Dietistica	B	1
Principi di Malattie dell'apparato cardiocircolatorio	MED/11		Scienze della Dietistica	B	1
Principi di malattie della cute	MED/35		Scienze interdisciplinari cliniche	B	2
TOTALE II ANNO II SEMESTRE					16
Tirocinio I					32
	MED/49			F	22
	MED/50			F	10
TOTALE II ANNO					60
III Anno, I Semestre (non attivo)					
<i>Corsi Integrati</i>	<i>SSD</i>		<i>Ambito disciplinare</i>	<i>Tipologia</i>	<i>CFU</i>
CI Discipline Chirurgiche					9
Chirurgia dell'obesità	MED/18		Scienze medico-chirurgiche	B	3
Chirurgia vascolare	MED/22		Scienze interdisciplinari cliniche	B	3
Anestesiologia	MED/41		Primo soccorso	A	3
CI Discipline Neurologiche e psico-comportamentali					7
	MED/25		Scienze interdisciplinari cliniche	B	2
Principi di Psichiatria	MED/39		Scienze interdisciplinari cliniche	B	2
Principi di Neurologia	MED/26		Scienze interdisciplinari cliniche	B	3
TOTALE III ANNO I					16

SEMESTRE					
III Anno, II Semestre (non attivo)					
<i>Denominazione Corsi</i>	<i>SSD</i>		<i>Ambito disciplinare</i>	<i>Tipologia</i>	<i>CFU</i>
CI Scienze Interdisciplinari Cliniche					8
Ginecologia e Ostetricia	MED/40		Scienze medico-chirurgiche	B	3
Principi di Genetica e Pediatria	MED/03		Attività Formative Affini o Integrative	C	3
	MED/38		Scienze della dietistica	B	2
TOTALE III ANNO II SEMESTRE					8
Tirocinio III	MED/49				12
TOTALE III ANNO					36
CI Ulteriori Attività Formative					12
		conoscenza lingua straniera	Altre Attività	F	3
		Laboratorio professionale		F	3
		Altre attività		F	6
AFO			Altre Attività	D	6
PROVA FINALE			Altre Attività	E	6
TOTALE DEI TOTALI					180

ALLEGATO 3 – PROPEDEUTICITA'

Per sostenere l'esame di	Occorre aver superato l'esame di
Fisiologia e Patologia	Anatomia Biochimica, Chimica e Merceologia degli Alimenti
Nutrizione Umana e Principi di Dietetica	Fisiologia e Patologia
Scienze Mediche I	Fisiologia e Patologia Nutrizione Umana e Principi di Dietetica
Scienze Mediche II	Scienze Mediche I
Controllo di produzione e sicurezza alimentare	Biochimica, Chimica e Merceologia degli Alimenti